

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE 25/01/2017

Il giorno 25 gennaio 2017, mercoledì, alle ore 20.00, in una delle stanze dell'Oratorio Parrocchiale si è riunito il CPP per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Lettura della Pastorale Parrocchiale
- 2) Presa visione dei lavori fatti in Parrocchia
- 3) Situazione Casa Canonica
- 4) Programmazione Tempo di Quaresima e Pasqua
- 5) Situazione Campo Comunitario ad Assisi
- 6) Festa San Vito
- 7) Servizi di ascolto e aiuto Caritas
- 8) Strumenti di Comunicazione Parrocchiale
- 9) Ultimi mandati
- 10) Varie ed eventuali

Sono presenti Raffaele Garofalo Esposito, Salvatore Donato, Andrea Priore, Andreana D'Auria, Francesca Desiderio, Giovanni Nacchia, Barbara De Santis, Maria Pisco, Mario Esposito Ferraioli, Zelinda Barbato, Michele Maiorino, Olga Pandolfelli, Veronica Cascone, Assunta Pepe, Lucia Marcone Marrazzo, Nunzio Desiderio

Dopo la preghiera, in merito al punto 1°, don Giuseppe nota una crescita qualitativa e numerica della nostra Comunità nei vari ambiti e momenti; crescono anche le attività parrocchiali, per cui bisogna avere un'attenzione maggiore per l'organizzazione. Gli spazi ormai non bastano, perciò il Parroco chiede a tutti i Gruppi di avere pazienza nel condividere al meglio la struttura parrocchiale. Viene chiesta ai Gruppi una maggiore precisione e attenzione alle regole date. Don Giuseppe legge, a tal proposito, un testo che narra un episodio della vita di San Giovanni Bosco in cui il santo, dopo la lamentela comprensibile della mamma che si vede spesso non rispettata nel lavoro a causa delle malefatte di quei "ragazzacci", come risposta invita la donna a guardare il Crocifisso; così, don Giuseppe ricorda lo stile da avere: guardare il Crocifisso per conformarsi a Lui. Ciò non toglie, come già detto, che bisogna avere delle regole da rispettare con fermezza pur senza perdere la misericordia da avere di fronte alle difficoltà.

Don Giuseppe chiede ai presenti di farsi portavoce nei Gruppi della richiesta di maggiore attenzione allo stile da usare e invita alla partecipazione alla catechesi mensile che ha, tra i vari scopi, quello di tracciare il cammino da percorrere e di cui bisogna essere a conoscenza per vivere bene ogni ministero.

Michele Maiorino chiede la disponibilità della nuova stanza, più larga rispetto alle altre, da utilizzare per le prove di teatro che si svolgono ogni martedì dalle 20.00 alle 22.00 circa.

Don Giuseppe propone di affiggere sulla bacheca alla porta di ogni stanza, un programma di tutti gli appuntamenti che vedono impegnata la stanza con riferimento al giorno e all'orario.

Si passa al punto 2°, per il quale don Giuseppe spiega i lavori fatti in parrocchia (sia in chiesa che in oratorio) e comunica che per il mese di febbraio ci si fermerà con i lavori volendo fare un resoconto delle spese effettuate prima di decidere come procedere. Le spese fatte sono state tante, ma il risultato ottenuto supera di gran lunga le aspettative avute. Facendo un cenno al campo polivalente, se ne riscontra la bellezza e l'utilità. Barbara De Santis, che si dice meravigliata e dispiaciuta delle poche offerte fatte durante l'anno in occasione dei sacramenti, che mette tutti a conoscenza di fondi stanziati dalla regione per gli oratori ai quali si vedrà di poter accedere.

Passando al punto 3°, don Giuseppe ricorda le modalità di acquisto che non sono state facili e agevoli, ma lo spazio da poter utilizzare una volta terminati i lavori risolverà un problema grande che in questo momento mette la Parrocchia in serie difficoltà.

Si giunge al punto 4° in merito al quale don Giuseppe ricorda prima le prossime celebrazioni, come quella della domenica dopo San Valentino nella quale ci sarà la benedizione dei fidanzati e il rinnovo delle promesse matrimoniali oltre che la preghiera per i coniugi defunti (su quest'ultima affermazione, don Giuseppe propone di far mettere l'offerta per i defunti che si ricorderanno direttamente nel sacchetto, onde evitare la connessione tra messa e offerta come unica motivazione). Andreana D'Auria chiede di poter effettuare la benedizione dei fidanzati e il rinnovo delle promesse degli sposi anche alle altre celebrazioni per chi non sarà presente alle 11.00; don Giuseppe risponde che alle altre celebrazioni farà la benedizione alle coppie ma non il rinnovo delle promesse che viene lasciato come momento solenne solo alla celebrazione delle 11.00, nella speranza di incontrare la quasi totalità della Comunità in un unico momento senza frazionamenti se non per necessità.

Il 1° Marzo alle ore 20.00 ci sarà la celebrazione delle Ceneri con l'inizio della Quaresima; le Via Crucis si svolgeranno di venerdì come di consueto con l'intenzione di viverne all'aperto almeno una. La Settimana Santa avrà i seguenti orari: Giovedì alle 20.00 per la Messa in Coena Domini; Venerdì alle ore 15.00 con la celebrazione della Passione del Signore; Sabato alle ore 22.00 per la Veglia di Pasqua). Il 28 aprile ci sarà la seconda serata culturale.

Per il Mese di Maggio, le celebrazioni del 1° e del 31 saranno a Montevergine, il mercoledì e il venerdì nelle zone della Parrocchia e il giovedì la celebrazione sarà caratterizzata da un simbolo; tutte le celebrazioni del mese saranno alle ore 20.00 (eccetto il 12 che sarà alle 19.00 per consentire la partecipazione al Concerto Carmen Vitae) e, probabilmente, accoglieremo la statua della Madonna di Fatima per alcuni giorni nel centenario della Parrocchia a noi confinante.

Si fa un accenno agli ultimi appuntamenti dell'Anno Pastorale: innanzitutto l'aggiunta di una data alle Prime Comunioni per far fronte alle esigenze delle famiglie; per la festa di San Vito si ripropone il triduo in preparazione; il 29 Giugno si concluderà l'Anno Pastorale. Nella discussione, emergono alcuni possibili miglioramenti per il calendario e l'agenda e si chiede di portare proposte in merito al prossimo CPP. Maria Pisco propone di inserire nell'agenda il calendario liturgico per ogni giorno. Barbara De Santis propone di aumentare lo spazio per ogni giorno riportato in agenda, non più di due giorni su una pagina da non occupare interamente con gli appuntamenti prestampati, altrimenti diventa inutilizzabile per appuntare i propri impegni.

Si passa al punto 5°, e don Giuseppe si dice contento che la rassegna per la raccolta fondi stia andando bene. Chiede, inoltre, di riferire ai gruppi l'importanza e il senso del salvadanaio per il campo.

Al punto 6°, che sarà discusso nel prossimo CPP, vi è solo la comunicazione che da Febbraio si comincerà la raccolta di tutto il materiale riciclabile che ci servirà per la festa di San Vito la quale avrà come tema, per l'appunto, il riciclo.

Barbara De Santis fa presente che per il banchetto della carità sarebbe opportuno indicare un valore, un prezzo per ogni cosa, in quanto non tutti sono educati all'offerta libera; propone anche di fare una raccolta fondi con la vendita di torte fatte dalla Comunità. Don Giuseppe, pur riconoscendo la giustezza di quanto affermato da Barbara, chiede di restringere la vendita con i prezzi indicati alle sole feste di San Vito e della Madonna di Montevergine, e di aggiungere vendite oltre la gastronomia solo per la festa di San Vito; per le altre occasioni, si lascia l'offerta libera che, pur essendo un rischio, ci difende dal pericolo di commercializzazione invece che di contributo al sostengo della "mia Comunità".

Punto 7°: don Giuseppe riferisce che non si è ancora partiti con i servizi di ascolto e aiuto Caritas (avvocato, psicologo, medico, commercialista, ecc.) perché è in partenza uno sportello foraniale presso la Basilica di S. Alfonso. Bisogna decidere se cominciare o meno con quello parrocchiale per Febbraio. Gestire la Caritas solo con il banco alimentare non è pura carità, dobbiamo poter rispondere a tante esigenze per risollevare le famiglie e le persone. Sarebbe bello dare maggior valore ai Missionari del Rosario scolgendo, oltre il servizio già reso, anche quello di una compagnia più assidua e specializzata per le persone sole che hanno bisogno anche di un minimo di pulizia in casa, la somministrazione di medicinali, la spesa da portare a casa, e tanto altro; una servizio complesso anche per la serietà, la costanza e discrezione che richiede, ma possibile.

Mario Esposito Ferraioli riferisce la difficoltà che si ha con il banco alimentare proponendo l'iscrizione a Caserta. Inoltre, riferisce che le persone che arrivano mostrano il bisogno di un dialogo e chiedono aiuto, e questa loro disponibilità consente un servizio migliore che va oltre l'assistenzialismo ma diventa rieducazione e possibilità di indipendenza.

Punto 8°: don Giuseppe fa presente che il sito parrocchiale è quasi completo ma già attivo, il foglietto con il programma parrocchiale per un po' sospeso viene nuovamente distribuito e propone di inviarlo tramite email e altri canali a chi ne faccia richiesta. Inoltre, viene comunicato che è quasi pronta l'applicazione per cellulari della Parrocchia che avrà sempre aggiornate tutte le informazioni utili del programma e delle attività nonché i contatti. Facendo riferimento alla Web Radio da poco nata, si definisce che bisogna partire con le rubriche.

Punto 9°. Restano gli ultimi mandati: teatro, catechisti del battesimo e del percorso in preparazione al matrimonio, web radio, segreteria e redazione. Don Giuseppe comunica di voler incontrare i Gruppi di redazione, segreteria e web radio per poter creare un canale comunicativo efficiente ed efficace.

Al punto 10°, don Giuseppe chiede di portare proposte da parte dei Gruppi su cosa realizzare per l'Altare della Reposizione e chiede vivamente la partecipazione di tutti alla realizzazione dello stesso.

Alle ore 22.00, non essendoci altro su cui discutere, il CPP prende atto e approva quanto detto e scritto e toglie la seduta.

Il Segretario
Michele Raiola

Il Presidente
Sac. Giuseppe Pironti